



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA

Domenica 30 gennaio 2022

Foglio Liturgico - 5/2022

Testimoni di speranza nel nome di Don Bosco con i giovani e per i giovani

Oggi festeggiamo Don Bosco e ci soffermiamo sul brano di Vangelo che la Chiesa propone nella solennità in cui celebriamo questo gigante della fede. Il nome di Don Bosco ci porta immediatamente a pensare a ragazzi e giovani, ma non in senso generico: il Santo - Padre, Maestro ed Amico dei giovani - li considera come amati da Dio, orientati a Gesù Cristo, che deve essere proposto alle nuove generazioni in modo gioioso ed entusiasmante.



Il passo del Vangelo di oggi inizia con la domanda che i discepoli pongono a Gesù: **“Chi è il più grande nel regno dei cieli?”**.

A questa domanda **Gesù dà una triplice risposta** allargando in tal modo la prospettiva. - **In primo luogo**, Gesù chiama a Sé un bambino e lo pone in mezzo ai discepoli, facendo seguire a questo gesto un invito particolarmente solenne: **“In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei cieli”**.

La somiglianza con il bambino che i discepoli devono fare propria non è una qualità spontanea, ma è unicamente possibile nella conversione; fa parte di quel cambiamento radicale a cui Gesù ci invita. Per entrare nel Suo Regno bisogna accoglierLo senza paure e senza calcoli, ma disponibili e fiduciosi come un bambino si abbandona a quelli che ama e da cui è amato.

- **Poi Gesù afferma: “Chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel Regno dei cieli”** è la sintesi perfetta alla domanda dei discepoli. È un invito non solo ad una fede semplice e disponibile, ma anche a mettersi all'ultimo posto, a privarsi di ogni pretesa di grandezza e di dominio. È come se Gesù dicesse: *“Guardate questo bambino: se volete contare nel Regno di Dio, ponetevi come Lui è in mezzo a noi, cioè in atteggiamento di fiducia e di umiltà, disponibili ad occupare l'ultimo posto”*. Anche questa è una dimensione spirituale da conquistare.

- **La terza espressione: “Chi accoglie anche uno solo di questi bambini in mio**

nome, accoglie me”, unita all'avvertimento di evitare lo scandalo ed il disprezzo, richiama la figura e la missione di Don Bosco. C'è una visione dentro l'anima dei fanciulli e dei ragazzi che ogni giovane non conosce: è il “volto del Padre” contemplato dai Suoi angeli (“i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio”). È una bellezza non paragonabile a nessun'altra, perché è una virtù celeste.

Don Bosco vedeva il volto di Dio in ognuno dei suoi ragazzi. La sua arte è stata quella di far emergere questa meraviglia: per questo è stato un grande educatore. Ha saputo mettere in evidenza questo riflesso divino, questa ricchezza umana e soprannaturale e le grandi energie nascoste che si trovano nei giovani. È riuscito a tirare fuori dai ragazzi e dalle ragazze l'uomo e la donna completi, dalle virtù robuste e costanti. Quest'arte pedagogica lo ha entusiasmato e lo ha reso capace di tutti i sacrifici. Non ha visto opposizione tra la vita di allegria e di gioia e la vita di grazia. Ha insegnato ai suoi ragazzi a mettere insieme ciò che tante persone ritengono inconciliabili: la gioia di vivere e la grazia di Dio, cioè la Santità. Siccome il nostro Dio è sorgente di vita e di gioia, non ci può essere tristezza con Lui.

Anche noi, imitando Don Bosco in questa dimensione, ci impegniamo nel quotidiano a renderci capaci di affrontare la grande emergenza sanitaria, economica, sociale ed educativa che affligge la società nel nostro tempo. In questi anni, le misure intraprese per bloccare l'espansione della pandemia, la chiusura delle attività economiche, sociali e culturali - in particolare della scuola - hanno avuto un grave impatto sulla vita dei bambini, degli adole-

Anno C Solennità di San Giovanni Bosco

Matteo 18, 1-6.10

In quel tempo, i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?». Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me.

Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare.

Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

scenti e delle loro famiglie, con il rischio di aumentare in modo esponenziale la povertà economica e educativa.

Ricordiamo oggi nella sua straordinaria attualità quanto ha affermato nel “Manifesto di spiritualità per i giovani del Duemila” il VII Successore di Don Bosco, don Egidio Viganò: «Oggi, ai giovani don Bosco chiederebbe di diventare protagonisti in generosità nell'adempiere il proprio dovere, direbbe loro che Cristo è vivo; Cristo vi vuole bene; Cristo vi chiama; Cristo ha bisogno di voi. Si tratta di realizzare da parte vostra, come lo fece Giovanni Bosco da parte sua, un'opzione radicale per Cristo, da rafforzare con una reale esperienza di Lui tramite i sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione. Sono esperienze talmente dimenticate queste che oggi il ridirle, perché il Vangelo lo esige, significa collocarsi in zona di novità, di modernità. Provate davvero, se lo avete abbandonato, a ripescare Cristo come amico e compagno di ideali, di azione, di amore, di sacrificio, e paragonate e misurate l'effimero progetto-uomo che i mass media vanno producendo con l'immortale progetto-uomo delle Beatitudini! Don Bosco ha sempre pensato di incontrare i giovani in nome di una famiglia più grande, in cui voleva che entrassero per sentirsi in casa. La

24 gennaio - 400° anniversario dalla scomparsa terrena di San Francesco di Sales ispiratore di santità

Lunedì 24 gennaio si è celebrata la Festa di San Francesco di Sales, nel quarto centenario della morte del Patrono degli scrittori, dei giornalisti e dei media cattolici e grande ispiratore di Don Bosco che, fin dalla scelta del nome della Congregazione, ne ha utilizzato gli insegnamenti come base della spiritualità salesiana e dell'opportunità nella comunicazione. Nell'approfondimento della Strenna 2022, centrata proprio sul Santo savoiano durante le recenti Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2022, don Pierluigi Camerini, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha evidenziato come "il nostro cammino di santità e la promozione delle Cause di Beatificazione e Canonizzazione della nostra Famiglia Salesiana traggono da San Francesco di Sales grande ispirazione e forte motivazione per il significato della sua ricerca intellettuale, per la ricchezza dei suoi affetti, e la "dolcezza" dei suoi insegnamenti". Nelle sue opere più rappresentative (Introduzione alla vita devota e Trattato dell'amore di Dio) e nella prassi pastorale, San Francesco di Sales si presenta sulla scena della storia della Chiesa come uno degli antesignani

più rappresentativi di quella che il Concilio Vaticano II chiamerà "vocazione universale alla santità" (cap. 5 della Costituzione dogmatica *Lumen gentium*). Nelle opere maggiori ed anche nell'epistolario il Vescovo ginevrino esorta, invita e sollecita a prendere coscienza che la santità non è di per sé legata ad uno stato di vita particolare, ma – insistendo direttamente sulla dimensione battesimale dell'appartenenza a Cristo – è un'esigenza richiesta dall'essere membra della Chiesa. È una santità per tutti, come spesso ricorda Papa Francesco: "Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova" (*Gaudete et exsultate* n.14). Da Don Bosco fino ai nostri giorni, la tradizione di santità testimonia l'incarnazione del carisma che da lui ha avuto origine e che si è espresso attraverso uomini e donne, giovani e adulti, consacrati e laici, vescovi e missionari.

Sono esempi molteplici di santità che, in contesti storici, culturali e sociali diversi nel tempo e nello spazio, rappresentano un patrimonio in grado di svolgere un ruolo efficace nella vita, nella comunità dei credenti e tra uomini e donne di buona volontà.

Dalla 1ª pagina

chiamò oratorio, compagnia, ospizio, scuola professionale, ma pensò sempre ad una famiglia più grande, cui faceva da padre in terra il Papa (e il Vescovo) a nome di Dio: un indispensabile ambiente di comunione ecclesiale. La proposta si fa concretamente appartenenza a gruppi, associazioni, movimenti cristiani, impegnati, secondo uno stile di ampia originalità ma insieme di concordia, a camminare insieme. Ogni credente testimonia, in un mondo tormentato, diffidente e di corto respiro, l'atto di carità più atteso: la testimonianza della speranza e della gioia a cui il Dio di Gesù Cristo vuole che tutti possano partecipare, specialmente i poveri e gli emarginati, per dare risposta ai bisogni del pane, della dignità e del senso ultimo dell'esistenza di ogni uomo e di ogni donna". Se guardiamo al nostro presente, non sappiamo come avrebbe reagito don Bosco di fronte alla nostra specifica attualità con tutte le problematiche che in essa emergono: certo è che, per

fronteggiare le conseguenze della pesante crisi economica, sociale, culturale ed anche spirituale che ci condiziona pesantemente, occorre sensibilizzarci come Comunità parrocchiale a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza per il rafforzamento delle infrastrutture sociali ed educative del nostro quartiere, tenendo ben presente la necessità di misure mirate per i minorenni più vulnerabili e prendendoci cura della fragilità economica delle famiglie attraverso il contributo dell'Oratorio con l'azione di Pastorale giovanile e attraverso il prezioso operato della Caritas parrocchiale e della Confraternita San Vincenzo. Anche noi, come Comunità parrocchiale, nel nostro presente vogliamo impegnarci con i giovani e per i giovani, ripetendo quel che Don Bosco ci ha lasciato detto: **«Se avessi con me un gruppo di giovani come li penso io, potremmo conquistare il mondo!».**
don Diego - Parroco

In programma lunedì 7, 14 e 21 febbraio alle ore 20.30 in diretta YouTube la seconda parte del Corso per Catechisti dell'I.C.F.R. ed educatori, Guide dell'Oratorio e Sacerdoti.

I **tre incontri sulla Sacra Scrittura** e sulle modalità di utilizzo della Bibbia con bambini e ragazzi sono condotti da don Raffaele Maiolini e vanno vissuti online in Parrocchia. Si svolgono sul tema **"Imparare ad incontrare la Parola di Dio nella Bibbia"**. Ogni incontro prevede online la preghiera iniziale e l'intervento del relatore mentre si svolge in presenza il lavoro successivo a piccoli gruppi. Iscrizione dei gruppi partecipanti **entro lunedì 31 gennaio**.

Ecco il programma:

⇒ **Lunedì 7 febbraio:** **La chiamata di Levi secondo i Sinottici** (Mc 2,13-17; Mt 9,9-13; Lc 5,27-32)

⇒ **Lunedì 14 febbraio:** **La parabola del Profeta Natan al re Davide** (2Sam 12,1-13a)

⇒ **Lunedì 21 febbraio:** **Il racconto dell'Annunciazione secondo il Vangelo di Luca** (Lc 1,26-38) ed il Corano (Sura 3,42-47).

In Oratorio la Mostra "Tutto Don Bosco in un particolare"

Per la Festa di San Giovanni Bosco 2022, Oratorio, Istituto Salesiano, Scuola "Maria Ausiliatrice" ed associazione A.N.I.M.A propongono la Mostra "Tutto Don Bosco in un particolare" allestita all'aperto in Oratorio domenica 30 gennaio. La partecipazione alla Mostra con "opere d'arte" come disegni, sculture, racconti, video ed oggetti simbolici, è stata estesa non solo a bambini e ragazzi ma anche a tutti i Gruppi legati all'Opera Salesiana di Brescia: coro, personale di cucina, educatori, Caritas e San Vincenzo... La presentazione dell'iniziativa è stata realizzata "in proprio" con un simpatico video che trovate su YouTube e sulle pagine Facebook della Parrocchia e dell'Oratorio: Don Marcello, Concetta, Don Marco, Davide e Greta sollecitano tutti a contribuire al buon esito della Mostra, invitando ciascuno a rispondere alla domanda: **CHI È DON BOSCO PER ME?**

La "mission" della Parrocchia affidata ai Salesiani

Il 10-11 gennaio è stato ufficialmente presentato sulla piattaforma Zoom in sei lingue (italiano, inglese, spagnolo, portoghese, polacco e francese) l'opuscolo **"La Parrocchia e il Santuario affidati ai Salesiani"** con oltre 600 partecipanti di tutto il mondo tra Salesiani (Ispettori, Direttori, Parroci, Incaricati dell'Oratorio) laici, cooperatori, ex-allievi, insegnanti, membri dei Consigli Pastorali, catechisti, insegnanti, animatori di oratorio, équipes di Pastorale giovanile... La realizzazione di questo opuscolo si deve infatti al contributo di svariati soggetti per renderlo il più aderente possibile al vissuto in base alle sfide sperimentate nelle realtà parrocchiali delle diverse Regioni della Congregazione alla luce delle varie situazioni socio-economiche e religiose impegnate nell'evangelizzazione e delle numerose persone coinvolte (sacerdoti e parroci, fedeli, giovani, genitori, ecc.) che hanno elaborato percorsi e proposte nell'ambito del "Quadro di riferimento della Pastorale giovanile" come aggiornamento della precedente stesura risalente al 2014. Il testo è strutturato in cinque capitoli:

◆ Nel primo capitolo ci si sofferma sull'**ORIGINALITÀ** della Parrocchia affidata ai Salesiani per meglio identificare lo scopo per cui sono presenti in queste realtà ecclesiali: la Parrocchia affidata ai Salesiani entra nella Pastorale della Chiesa con uno stile che rimanda al carisma di don Bosco e privilegia lo spazio di evangelizzazione per i giovani nel contesto socio-economico di appartenenza.

◆ Il secondo capitolo riguarda le **PERSO-**

NE coinvolte nella missione: la Comunità Educativo-Pastorale come Comunità di persone corresponsabili a formare una "casa", non una struttura o un'istituzione. Il valore di una Parrocchia è dato dalla sua capacità di costruirsi come Comunità, luogo di incontro, spazio popolato da famiglie da accompagnare in quanto portatrici di novità e vita dalla loro costituzione alla nascita e crescita dei figli anche nella fede, nella vicinanza a malati ed anziani, nel momento del lutto. Il coinvolgimento dei giovani caratterizza la proposta pastorale parrocchiale come dinamica, entusiasta e propositiva di ideali evangelici.

◆ Il terzo capitolo si riferisce alla **VISIONE** che identifica gli obiettivi, le speranze ed i sogni caratterizzanti la proposta educativo-pastorale della Parrocchia affidata alla Comunità Salesiana.

◆ Il quarto capitolo si sofferma sull'**ORGANIZZAZIONE** personale, comunitaria, celebrativo-liturgica che comporta l'impegno dell'evangelizzazione per orientare la programmazione corretta degli interventi con i giovani.

◆ L'ultimo capitolo aggiorna sulle chiese pubbliche ed i santuari.

La Parrocchia è «Salesiana» per lo stile comunitario che promuove, per l'esperienza ecclesiale che vive e per la testimonianza della Comunità religiosa.

È «Salesiana» per il rapporto di comunione con la Chiesa locale, il sostegno e lo sviluppo di gruppi ed associazioni, la partecipazione e il favorevole inserimento nel territorio, la



"mission" popolare, l'attenzione preferenziale e prioritaria ai giovani ed ai più bisognosi. Il servizio parrocchiale diventa vero apostolato salesiano nella misura in cui risulta fedele a questa missione e rende attuale il carisma di Don Bosco.

La Parrocchia affidata ai Salesiani, come il carisma salesiano, si caratterizza non soltanto per alcuni tratti «spirituali», ma evangelizza secondo lo stile e lo spirito del Progetto Educativo-Pastorale salesiano: qui sono condensati atteggiamenti, iniziative, contenuti, esperienze e scelte pastorali salesiane.

Durante l'incontro è stato condiviso un videomessaggio di saluto del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime mentre il Consigliere per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, ha presentato una sintesi del documento.

Parrocchia e Oratorio San Giovanni Bosco - Brescia

festa di San Giovanni Bosco 2022

Novena di preparazione Ogni sera, dal 22 al 30 gennaio, alle 20.45. Si può partecipare in chiesa o assistere alla trasmissione online al link: <https://smarturl.it/novendadonbosco>

Venerdì 28 gennaio 9.00 Santa Messa di SAN GIOVANNI BOSCO con il CFP

Domenica 30 gennaio 10.00 Santa Messa per i giovani e le famiglie, presieduta da don Sergio Passeri, rettore del Seminario Diocesano.

Subito dopo la Messa sarà possibile visitare in Oratorio all'aperto la mostra collettiva **"TUTTO DON BOSCO IN UN PARTICOLARE"** tutti siamo invitati a partecipare con i nostri capolavori (vedi volantino a parte)

11.15 Santa Messa per gli adulti

12.30 **Spiedo da asporto** 13 € a porzione (comprende spiedo, polenta, bibita o acqua); portare il proprio recipiente prenotazione in oratorio o inviando un'email a mfriegerio@salesiani.it entro lunedì 24 gennaio

Le altre Messe saranno regolarmente celebrate secondo l'orario domenicale

Lunedì 31 gennaio orari sante Messe: 7.00 • 8.00 • 11.30 • 18.30

Salesiani DON BOSCO BRESCIA

20 DOMANDE

9 SECONDI PER RISPONDERE

400 ANIMATORI DELL' mgs

connessi insieme per don Bosco

1 FEBBRAIO 2022

SU PIATTAFORMA ZOOM ORE 21 CON LINK DEDICATO

GRATUITO

DI E CON EGIDIO CARLOMAGNO

È UN GIOCO A QUIZ ONLINE

Il format consiste nel rispondere esattamente e nel minor tempo possibile a una serie di domande personalizzate con filmati, immagini e contributi audio, poste da un conduttore seduti comodamente a casa!

TUTTI CONCORRENTI. COME IN UN VERO QUIZ TELEVISIVO.

COSA SERVE

- un Pc e un dispositivo elettronico (es. smartphone, tablet...)
- una connessione dati o wifi

NON BISOGNA SCARICARE NESSUNA APPLICAZIONE

PROGETTAZIONE, IDEAZIONE E ANIMAZIONE

ET Educatori di Territorio

animando?

4, 5 e 6 febbraio: nella Diocesi di Brescia tre occasioni per celebrare la Vita



per celebrare la vita, adeguati a questo tempo di pandemia:

- ⇒ **venerdì 4 febbraio alle 20.30: Veglia di Preghiera per la Vita** presieduta dal Vescovo Pierantonio presso la Cappella degli Spedali Civili di Brescia
- ⇒ **sabato 5 febbraio alle 11.00: il Vescovo Pierantonio visita il Reparto di Ostetricia e Neonatologia dell'Istituto Ospedaliero Poliambulanza di Brescia**
- ⇒ **domenica 6 febbraio alle 16.00: il Vescovo Pierantonio celebra la Santa Messa per la Vita presso la Basilica delle Grazie.** La partecipazione è possibile in presenza nel rispetto del distanziamento e dei limiti imposti dalla pandemia; la celebrazione eucaristica viene trasmessa online sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del settimanale diocesano "La Voce del Popolo".

L'Ufficio per la Famiglia e l'Ufficio per la Salute della Diocesi di Brescia, in collaborazione con la rete dei Centri e dei Movimenti per la Vita di Brescia e Provincia, propongono tre momenti

Anche oggi con questo messaggio la Chiesa mantiene desta la coscienza dei cristiani e della società civile sul dramma dell'aborto: tutti, sacerdoti, parrochiani, associazioni e i movimen-

ti ecclesiali siamo invitati a farci portatori della speranza della cultura della vita, necessaria specialmente oggi. «*La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza*» ci ricordano i Vescovi nel Messaggio della CEI per la 44° Giornata Nazionale per la Vita del 6 febbraio 2022.

«*La Chiesa non si rassegna e non si rassegnerà mai*»: con queste parole il Papa bresciano San Paolo VI nel 1978, a pochi mesi dalla sua scomparsa terrena, ha commentato l'istituzione da parte del Consiglio Permanente della CEI della Giornata per la Vita in concomitanza con l'approvazione della Legge 194 che ha introdotto in Italia l'interruzione volontaria della gravidanza per ricordare alla comunità cristiana il dramma dell'aborto che coinvolge non solo i bambini mai nati ma che rappresenta un dramma familiare.



Dal 31 Gennaio al 6 Febbraio, in collaborazione con i Consigli di Quartiere Don Bosco e Lamarmora, con le associazioni, i gruppi di Volontariato e gli Oratori del territorio, è allestito presso il Centro Commerciale Nuovo Flaminia uno spazio dedicato al ritiro di costumi di Carnevale usati per bambini e ragazzi fino ai 12 anni. **La raccolta, nell'area di ingresso dell'Ipercoop**, è effettuata nella galleria del Centro Commerciale Nuovo Flaminia dal 31/1 al 6/2 negli orari feriali dalle 15.00 alle 18.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00.

A chi dona un costume viene data in omaggio una golosa sorpresa. I costumi raccolti, dopo essere stati sanificati, sono poi distribuiti dai Consigli di Quartiere partner dell'iniziativa in collaborazione con le associazioni del territorio.

Il punto di raccolta presso il Centro Commerciale è attivo secondo questo calendario:

- 31 gennaio:** dalle 15.00 alle 18.00 Punto Comunità Don Bosco e Doposcuola di Santa Maria in Silva
- 1 febbraio:** dalle 15.00 alle 18.00 Punto Comunità Don Bosco; dalle 15.00 alle 17.00 ASD Mario Bettinzoli Calcio
- 2 febbraio:** 15.00 alle 18.00 Punto Comunità Don Bosco e Conferenza "Maria Ausiliatrice" San Vincenzo de' Paoli e dalle 16.00 alle 18.00 Oratorio San Giovanni Bosco
- 3 febbraio:** dalle 15.00 alle 17.00 Punto Comunità Don Bosco; ASD Mario Bettinzoli Calcio e dalle 16.00 alle 18.00 CdQ Don Bosco
- 4 febbraio:** dalle 15.00 alle 18.00 Amici di Bottonaga
- 5 febbraio:** dalle 10.00 alle 12.00 Oratorio San Giovanni Bosco; ASD Mario Bettinzoli Calcio e dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 Coordinamento Famiglie Affidatarie; dalle 13.00 alle 15.00 Progetto Emèra; dalle 15.00 alle 18.00 CdQ Lamarmora; dalle 15.30 alle 17.30 Scout Agesci Bescia 14
- 6 febbraio:** dalle 10.00 alle 12.00 ASD Mario Bettinzoli Calcio; dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 Coordinamento Famiglie Affidatarie; dalle 16.00 alle 18.00 Perlar e Scout Agesci Brescia 14.

La consegna degli abiti avverrà nei giorni 21 e 22 febbraio.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Ricordiamo i nostri defunti

GOZZOLI SANTINA

△ 21.01.1924 - Ω 24.01.2022

COMINELLI GIOVANNI

△ 03.10.1928 - Ω 25.01.2022

AVVISI - TEMPO ORDINARIO



Domenica 30 gennaio 2022

FESTA PATRONALE

Solennità di San Giovanni Bosco

Ss. Messe celebrate secondo l'orario festivo

Ore 10:00 Santa Messa per ragazzi e famiglie
Presiede Don Sergio Passeri
 Rettore del Seminario Diocesano.

Al termine della celebrazione in Oratorio sarà possibile visitare la mostra

"TUTTO DON BOSCO IN UN PARTICOLARE"

Ore 11:15 e 18.30 Sante Messe per gli adulti

SPIEDO DA ASPORTO

(su prenotazione)

Da ritirare in Oratorio con polenta, bibita o acqua (munirsi di contenitore proprio)

Lunedì 31 gennaio 2022

La Solennità di San Giovanni Bosco continua

Le Sante Messe verranno celebrate secondo questo orario:

Ore 7:00 - 8:00 (Animata dalla Scuola Media)

Ore 11:30 (Animata dalla Scuola Superiore)

Ore 18:30 Celebrata dal Parroco

N.B. - Si sospende la S. Messa delle ore 9:00

Giovedì 3 febbraio 2022

Incontro Anziani in Salone alle ore 15:00

Venerdì 4 febbraio 2022

In cappellina ore 20:45

LECTIO DIVINA

Confronto con la Parola della domenica e Adorazione Eucaristica